



TRIANGOLI

Bollettino N° 225 SETTEMBRE 2023

IL MARE SENZA SPONDE DEL TUTTO INDIVISIBILE

*“La vita viene attinta dal basso, e dall’alto la fonte si rinnova, il mare è sempre pieno e diffonde le sue acque ovunque”.
Così la divinità è paragonata a un mare senza sponde, all’acqua che è “la fonte della vita”. **

Nel senso più banale, ci riferiamo allo spazio come al contenitore vuoto delle relazioni fisiche. Tuttavia, non è né vuoto né esclusivamente fisico; è un mare senza sponde che comprende ogni piano e include la vita e le vite che lo abitano. Lo spazio è dunque un’entità, la Vita che si riversa nella diversità della creazione. Nonostante questa diversità, rimane uno e indivisibile – un paradosso per la mente puramente concreta. Questa Vita è indipendente dalla sua creazione, eppure è il mezzo con cui si sostiene: immanente in tutte le forme, ma trascendente nella natura. Lo spazio è quindi la Causa Prima o Senza Causa, quella che dà origine allo spirito e all’intero mondo della manifestazione. È un grande simbolo della realtà assoluta. È anche il contenitore assoluto di tutto ciò che è manifesto o immanifesto. In senso puramente astratto, è il *Grande Respiro*, il moto perpetuo e incessante dell’universo, l’eternità stessa – informe, immutabile, eterna, l’unica divinità invisibile e inconoscibile.

Queste acque primordiali dello spazio, il *Grande Profondo*, sono la Madre archetipica – l’acqua è un simbolo comune di nutrimento e fonte di vita. Queste acque dello spazio astratto, nel senso più alto del termine, sono indicate come Akâsa, una sostanza primordiale chiamata anche la *Vergine-Madre Celeste dell’universo visibile*. È la diversificazione di questa materia che produce ogni dimensione su ogni piano.

Nella manifestazione, questa diventa la rete eterica che percorre ogni piccolo atomo del “mare senza sponde” dello spazio, collegando ogni forma manifesta con ogni altra. L’etere è una rete manifesta di vita e afferma il fatto che l’unica Vita si esprime in una diversità inconcepibile. Questa rete permea e collega ogni piano ed è quindi la chiave della relazione e della saggezza senza ostacoli che il Piano cerca di manifestare. La rete dei Triangoli lavora all’interno del grande tessuto di questa rete di vita che abbraccia il materiale, lo psicologico e lo spirituale. Per lavorare veramente all’interno del tessuto spaziale, i collaboratori dei Triangoli prendono posizione all’interno di questo mare senza sponde, estendendo la loro coscienza in ogni direzione: sopra, sotto, dentro e fuori. Ma è la natura di gruppo dello sforzo che produce veramente quel “movimento sulla faccia delle acque” per cui il Cielo si manifesta sulla Terra e la Terra viene elevata in Cielo.

Lo spazio, come grande simbolo e fatto sempre presente, è il modo migliore per comprendere la Vita Unica, la sua origine, il suo scopo e, soprattutto, il modo in cui noi, collaboratori dei Triangoli, possiamo cooperare con essa.

* *Zohar iii.*, 290 citato nella *Dottrina Segreta*, Vol. I, p. 356 ed. ingl.

DALL'IRREALE AL REALE

Sembra che l'umanità abbia raggiunto un punto massimo di identificazione con i suoi veicoli di espressione e che molte vite siano concentrate sulle cose che le circondano. Per molti la realtà è ciò che si percepisce attraverso i sensi, ciò che si può vedere, misurare e toccare. In questo stato di coscienza, prima notiamo e poi reagiamo a queste esperienze che ci danno piacere o dispiacere. Queste, a loro volta, generano forme di attaccamento attraverso la loro attrazione o repulsione; il Buddha insegnò che entrambe queste brame e avversioni sono ostacoli al raggiungimento della libertà dalla sofferenza. A causa di questa insaziabile ricerca del piacere individualistico e della dimenticanza del bene comune, le vite basate sulle soddisfazioni materiali hanno portato alle gravi crisi odierne.

In questa civiltà materialista, molti sono spinti da un profondo vuoto e sentono che la vita è priva di significato. In questo stato di vuoto c'è un'immensa sofferenza, ma in contrasto con questa negatività può nascere un cambiamento molto positivo. È qui, infatti, che l'anima può farsi sentire e inizia così un percorso di riflessione che intensifica la ricerca del mondo del significato. Di conseguenza, gli eventi esterni non sono più un punto di focalizzazione esclusivo della coscienza, e si cerca deliberatamente ciò che sta dietro a queste esperienze sensoriali. Questo ci porta a trovare una maggiore profondità e un valore spirituale nelle esperienze, ad acquisire una maggiore conoscenza e a raggiungere una maggiore concentrazione nel mondo del significato. Inoltre, permette di accedere all'amore-saggezza dell'anima, collegando il regno materiale e quello spirituale. Questo mette in relazione potente l'individuo con aspetti sempre più elevati della vita spirituale. Forse per questo motivo ci è stato detto che il significato è "l'anticamera della liberazione": attraverso la sua scoperta, riconosciamo l'unità della vita e ci rendiamo conto che il cammino che stiamo percorrendo ci porta dall'individuale all'universale.

Uno degli obiettivi dichiarati degli insegnamenti spirituali è "far recedere il mondo fenomenico nello sfondo della coscienza, mentre il mondo del significato diviene sempre più vitale e reale".¹ Questa ricerca ci spinge a interrogarci sullo scopo di tutte le nostre esperienze e a chiedere il significato che si cela dietro gli eventi che ci circondano. Questa pratica porta a riconoscere le influenze significative che condizionano il nostro ambiente e a percepirle non come fatti e circostanze, ma come manifestazioni di energie sottili.

Imparare a penetrare gli eventi esterni per scoprirne il significato getta luce su un mondo nascosto al fine di aiutare il processo di redenzione. Il mondo fisico è un simbolo di ciò che accade nei mondi interiori, che dobbiamo osservare con la massima precisione possibile. Lo studio del mondo dei significati apre infine il portale che conduce alla Vita come energia stessa. Il servizio di gruppo dei Triangoli contribuisce al processo di redenzione grazie alla Luce e alla Buona Volontà che evoca, e assiste coloro che cercano il mondo del significato e operano al suo interno.

1. Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. II, p. 141 ed. ingl.

ESPANDERE IL CERCHIO DELL'AMORE

Una chiara percezione dell'identità è vitale per i gruppi e le nazioni, oltre che per gli individui, e sebbene sia più spesso considerata in termini di autorealizzazione o autosviluppo, l'espressione "identità sempre più profonda"¹ indica più acutamente la sua dimensione spirituale. Ci si pone l'eterna domanda "Chi sono io?" e la risposta iniziale può sembrare non più di un puntino di luce ma, man mano che la nostra comprensione si approfondisce aumenta anche la nostra capacità di relazionarci con altri individui e gruppi. In contrasto con ciò, tuttavia, le identità di natura tribale tra nazioni o tra persone di diversa etnia, fede o ideologia sembrano essere in ascesa. Il senso di appartenenza che fa parte di questa consapevolezza di gruppo agisce come ondate di pensieri, desideri ed emozioni che hanno l'effetto di dividere e separare il "nostro" gruppo da tutti gli "altri" gruppi.

Tuttavia, come per ogni cosa nella vita, esiste anche un altro aspetto più elevato della consapevolezza di gruppo che è abbondantemente presente nel mondo di oggi. Questo aspetto è caratterizzato da un senso di identità e di appartenenza con tutti coloro che riconoscono e sono toccati dall'Unità della Vita in tutta la sua ricca diversità. Il lavoro dei triangoli nasce da questo senso di consapevolezza, identità e appartenenza al gruppo. Afferma che, in un momento in cui le forze di separazione giocano un ruolo potente negli affari umani, le forze trasformatrici, redentrici ed edificanti devono essere sviluppate e impiegate con abilità e potenza. I partecipanti si riuniscono intorno all'amore condiviso per l'intera Vita planetaria, con tutte le sue dimensioni sottili e non, e al desiderio di servire ed essere utili a quella Vita.

In questo modo Triangoli esemplifica il senso più elevato della consapevolezza di gruppo caratterizzato dalle parole del Cristo riportate nel Vangelo di Matteo, secondo cui *dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.*² È questo spirito universale che si trova al centro di un'accresciuta consapevolezza di gruppo, non solo superiore alla somma delle parti, ma che crea un ponte verso le dimensioni spirituali trascendenti e sacre. La consapevolezza di gruppo diventa allora radiazione di gruppo, e quando ciò accade i gruppi sono in grado di servire come portatori di Luce e Amore che emanano da quei regni in cui si trovano i Predecessori, i Maestri e i Rishi.

Questa consapevolezza di gruppo ha in sé una qualità essenzialmente altruistica: mantiene la sua identità di gruppo con scopi e caratteristiche condivise, ma ha un'identità più grande, complessiva, con le qualità rigenerative della vita, e include tutti coloro che condividono il servizio soggettivo all'umanità e il suo cammino destinato a relazioni sempre più giuste e buone. Si tratta di un'identità sempre più profonda: più il gruppo cresce consapevolmente in questa identità e più i membri del gruppo partecipano a questa crescita, maggiore è l'espansione dell'identità del gruppo.

¹ Margaret J Wheatley – consulente, autrice e oratrice pubblica

<https://innerself.com/personal/happiness-and-self-help/life-changes/4890-no-one-is-an-island.html>

² La Bibbia, Matteo XVIII.20.

Affermazione dell'Amore

Nel centro di tutto l'amore io sto;
da questo centro io, l'anima, voglio espandermi;
da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'amore del sé divino espandersi nel mio cuore,
attraverso il mio gruppo e nel mondo intero.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
affluisca Luce nelle menti degli uomini,
scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
affluisca Amore nei cuori degli uomini.

Possa Cristo* tornare sulla Terra.

Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano
sulla Terra.

*Molte religioni credono che un Maestro del Mondo verrà in futuro (da qui “Colui Che viene”), e sarà conosciuto con nomi quali il Signore Maitreya, l’Imam Mahdi, l’avatar Kalki, ecc. Questi termini sono talvolta usati nelle versioni della Grande Invocazione per persone di fedi specifiche.

* * *

Triangoli è un’attività di servizio mondiale in cui le persone si collegano con il pensiero in gruppi di tre per creare una rete planetaria di luce e buona volontà. Usando una preghiera mondiale, La Grande Invocazione, invocano luce e amore come servizio all’umanità. Ulteriori informazioni possono essere richieste a Triangoli.

Il Bollettino dei Triangoli è rivolto a uomini e donne di buona volontà ed è pubblicato quattro volte all’anno in francese, greco, inglese, italiano, olandese, polacco, portoghese, russo, spagnolo, e tedesco.

Triangoli è un’attività del Lucis Trust, un’organizzazione educativa senza scopo di lucro che opera per promuovere rette relazioni umane.

Per ulteriori informazioni scrivere a Triangoli:

Suite 54
3 Whitehall Court
London SW1A 2EF
UK

Rue du Stand 40
CH-1204 Geneva
SWITZERLAND

866United Nations Plaza,
Suite 482,
New York NY10017,
USA